

Album

Artisti di pionieri
Portraits de pionniers



Album

*Atații de pionieri
Portrețe de pionieri*



ARCHIVES DE LA NEPHROLOGIE FRANCOPHONE ET ITALIENNE

II VOLUME

ARCHIVI DELLA NEFROLOGIA FRANCOFONA ED ITALIANA

II VOLUME

INTERVISTE DI GIORGINA B. PICCOLI
IMMAGINI DI GILBERTO RICHIERO
CALLIGRAFIE DI ESTER RICHIERO
CON UN INTERVENTO DI DAVIDE GIUVA

INTERVIEWS DE GIORGINA B. PICCOLI
IMAGES DE GILBERTO RICHIERO
CALLIGRAPHIES D'ESTER RICHIERO
AVEC UN TEXTE DE DAVIDE GIUVA

DEDICATO AI NOSTRI COMPAGNI DI VIAGGIO:
IDA AGLÌ, GERARDO DI GIORGIO,
HAFEDH FESSI, FILIPPA SCANNELLA,
SOFIA COPESKA, HANNA DEBIEC.

DÉDIÉ À NOS COMPAGNONS DE VOYAGE :
IDA AGLÌ, GERARDO DI GIORGIO,
HAFEDH FESSI, FILIPPA SCANNELLA,
SOFIA COPESKA, HANNA DEBIEC.

PRE GBP

INTRODUCTION

La médecine d'aujourd'hui se nourrit de la médecine d'hier, la néphrologie moderne de la néphrologie des débuts.

Comment comprendre le sens de nos décisions thérapeutiques sans avoir en mémoire les difficultés des pionniers qui ont défriché pour nous le terrain des maladies rénales.

Grâce au talent de Giorgina Piccoli et des cinéastes, ce deuxième livre est un merveilleux témoignage de l'histoire de la néphrologie italienne et de la néphrologie francophone, liées par une longue tradition d'amitié et de travail partagé, et des aventures humaines des médecins qui toujours ont mis le patient au cœur de leur action.

Mon Maître Gabriel Richet, l'un des Pères de la néphrologie mondiale, nous accompagne dans ce parcours d'une vibrante actualité dans les difficultés que nous rencontrons quotidiennement.

J'espère que ce livre vous apportera toutes les émotions que j'ai ressenties à sa lecture.

Pierre Ronco

INTRODUZIONE

La medicina di oggi si nutre della medicina di ieri, la nefrologia moderna della nefrologia degli inizi.

Co ne comprendere il senso delle nostre decisioni terapeutiche senza tenere a mente le difficoltà dei pionieri che ci hanno dissodato per noi il terreno delle malattie renali.

Grazie al talento di Giorgina Piccoli e dei cineasti, questo secondo libro è una meravigliosa testimonianza della storia della nefrologia italiana e francofona, legate da una lunga tradizione di amicizia e di lavoro condiviso, e delle avventure umane di medici che hanno sempre messo i pazienti al centro delle loro azioni.

Il mio Maestro Gabriel Richet, uno dei Padri della nefrologia mondiale, ci accompagna in questo percorso di una vibrante attualità, attraverso le difficoltà che incontramo quotidianamente.

Mi auguro che questo libro possa portare anche a voi tutte le emozioni che la sua lettura mi ha trasmesso.

Pierre Ronco

R O S A N N A C O P P O



Lo ho creduto moltissimo, perché mi è piaciuta,

Nella figura del Maestro, nel senso che era
il medico a cui tu andavi dietro e imparavi le
cose per capillarità

E imitando una persona che stimavi sentivi che
crescevi, che lui te lo dicesse o non te lo dicesse...



J'ai eu profondément eu rôle du Maître, car je
l'ai aimé, dans le sens qu'il était le médecin
que tu suivais, pour apprendre les choses par
capillarité

Et à travers l'imitation d'une personne que
tu admirais, tu sentais que tu étais en
train de grandir, qu'il te le disait au non...



G I O R G I O M E S S A



...sicuramente Fiorchi aveva l'entusiasmo, il rigore
e il fascino dei vecchi Maestri, che sapevano con
pochi parole riuscire a focalizzare qual'era il
reale problema, ti portavano davanti ad una situazione
vera clinica che forse, ma anche umana...



...bien sûr, Fiorechi avait l'enthousiasme, la rigueur et le charme des vieux Maîtres qui savaient en très peu de mots focaliser le problème réel, te mettre devant une vraie situation clinique mais aussi humaine....



C A R M I N E Z O C C A L I



*La curiosità è tutto, la curiosità è come
l'amore: o c'è o non c'è.*

*Se una persona non è curiosa, se una persona non
ama interrogarsi, non ama interrogare, allora
è poco versato sia per la medicina, dico io,
sia per la ricerca...*



La curiosité est tout, la curiosité est comme l'amour.
Ou bien on l'a, ou bien on ne l'a pas.

Si un homme n'est pas curieux, si un homme
n'aime pas s'interroger, n'aime pas interroger,
alors il est peu doué pour la médecine, à mes
yeux, ou pour la recherche...



GABRIEL RICHEL, IL DECANO DEI NEFROLOGI EUROPEI,
RACCONTA LA NEFROLOGIA ITALIANA

GABRIEL RICHEL, LE DOYEN DES NEPHROLOGUES EUROPEENS,
RACONTE LA NÉPHROLOGIE ITALIENNE

G A B R I E L R I C H E T



*Si les personnes de plus de quatre-vingt-dix ans
n'avaient pas quelques souvenirs, il vaudrait
mieux les tuer tout suite...*



*Se le persone di più novant'anni non avessero
ricordi, sarebbe meglio ucciderle subito...*



La recherche en Italie s'est développée avec une rapidité extraordinaire à la fois dans l'efficacité sociale et aussi dans l'invention...



*La ricerca in Italia si è sviluppata con una
rapidità straordinaria, sia per efficacia sociale
sia per l'inventiva...*



La troisième partie est éminemment sociale, c'est
le miracle de la dialyse et de son application en
Italie...

On peut vous dire que la dialyse italienne est
marquée par l'esprit de Garibaldi, de
rébellion permanente...



La terza parte è eminentemente sociale,
ed è il miracolo della dialisi e della sua
diffusione in Italia...

E posso dire che la dialisi italiana è
marcata dallo spirito di Garibaldi,
la ribellione permanente....



PORTRAITS DE PIONNIERS

RITRATTI DI PIONIERI

S A R O M A I O R C A



Ero ancora ragazzo, studiavo, avevo una stanzetta
mia, buia, con un tavolo ed una luce,
e sulla porta avevo scritto dott Maiorca,
visite gratis ai poveri, e...



J'étais encore gamin, j'étudiais, j'avais une petite chambre, sombre, avec une petite table et une lumière, et sur la porte j'avais écrit: Dr Maiorca, consultations gratuites pour les pauvres...



GIUSEPPE MASCHIO



Il rapporto medico paziente l'ho valorizzato soprattutto quando sono andato in pensione...

A differenza dell'attività che avevo svolto, io dico sempre che per quasi quarant'anni ho lavorato nei castelli, perché le cliniche universitarie sono dei castelli...



de rapport médecin patients, j'ai surtout pris conscience de sa valeur quand j'ai pris ma retraite.... À la différence de l'activité que j'avais déployée, je dir toujours que pendant presque quarante ans, j'ai travaillé dans les châteaux, parce que les cliniques universitaires sont des châteaux...



V I N C E N Z O C A M B I



*Sono sempre stato convinto che un medico,
al di là della sua preparazione professionale,
diventa bravo o diventa più bravo nel momento
in cui è capace di commuoversi...*



J'ai toujours été convaincu qu'un médecin,
au-delà de sa préparation professionnelle,
devient bon ou devient meilleur dans le
moment où il est capable de s'émouvoir...



A L B E R T O A L B E R T A Z Z I



Ma il rapporto medico paziente dipende molto dal medico, e il medico che deve darsi al paziente il medico non deve essere buono, deve essere bravo...



Mais le rapport médecin patient dépend beaucoup
du médecin, c'est le médecin qui doit se consacrer
au patient... le médecin ne doit pas être bon,
il doit être capable...



GIUSEPPE D'AMICO



La persona che forse ha fatto di più è il professor Vercellone, ed io a lui darei alla memoria un premio Nobel per quello che ha fatto in Italia.

Ma il Nobel per la pace, è già più difficile perché in realtà, per buffo che possa sembrare, la persona più litigiosa ed indisponente che sia esistita, che è la Pellini, è la persona che ha fatto di più...



La personne qui a peut-être fait le plus est le professeur Vercellone, et je lui donnerais in memoriam un prix Nobel pour ce qu'il a fait en Italie. Mais le Nobel pour la paix est déjà plus difficile, car en réalité, aussi drôle que cela paraisse, la personne la plus controversée et chamaillieuse qui ait existé, c'est Madame Pellini, et c'est la personne qui a fait le plus...



V I T T O R I O A N D R E U C C I



Ho scelto di fare il medico perché sono vissuto
in un ambiente in cui c'era un medico,
era mio padre. E quindi, in mezzo ai suoi
libri di medicina, mi sono appassionato...

Mio padre non era entusiasta; mio padre voleva
farmi fare il magistrato perché apparteneva
ad una famiglia di magistrati...



J'ai choisi la médecine car j'ai vécu dans une ambiance où il y avait un médecin: mon père, si bien qu'au milieu de ses livres de médecine je me suis passionné...

Mon père voulait que je fasse le magistrat parce qu'il venait d'une famille de magistrats...



DANIEL CORDONNIER



J'ai décidé à l'âge de 17 ans de devenir médecin.

J'ai été frappé par une personnalité, celle du médecin qui me soignait quand j'étais enfant.

C'était un homme solide, joyeux, qui réconfortait ma mère et qui ramenait sur son visage le sourire...

Il faisait du théâtre... pour aider des enfants poliomyélitiques...



Ho deciso di diventare medico a diciassette anni.

Sono stato colpito da una personalità, quella
del medico che mi curava quando ero bambino.

Era un uomo solido, gioioso, che confortava mia
madre e riportava il sorriso sul suo viso...

Faceva del teatro... per aiutare i bambini
poliomielitici.



L U I G I M I N E T T I



C'è quella particolare sensibilità grazie alla quale senti che c'è un problema, se la soluzione potrà essere quella giusta oppure no... e allora ti affidi a qualcosa, come il musicista che ha il tono assoluto... Per quello parlo di arte medica, il medico è un artista...



Il y a cette sensibilité particulière qui vous fait sentir qu'il y a un problème, que la solution pourra être juste ou non... et alors tu te fies à quelque chose, comme le musicien qui a le ton absolu... Pour cette raison je parle d'art médical, le médecin est un artiste...



F R A N C E S C O L O C A T E L L I



Può darsi che possa avermi aiutato anche il fatto
che da ragazzino suonavo il violino, che poi dopo
non ho potuto portare avanti perché in una famiglia
di 10 figli, con sette fratelli ed una squadra
di pallone di cui ero il centravanti...
Per cui una carriera di violinista è stata rovinata,
però in compenso ho fatto vincere la mia squadra...



Peut être que j'ai été aussi aidé par le fait que
je jouais du violon quand j'étais gamin; puis
je n'ai pas pu continuer, parce que dans une
famille de dix enfants avec sept frères et une
équipe de football dont j'étais l'avant-centre....

C'est ainsi qu'une carrière de violoniste a
été détruite, mais en revanche j'ai fait
gagner mon équipe...



F R A N C E S C O P A O L O S C H E N A



Per la poesia... questa domanda è una domanda che mi turba un pochettino, che mi mette in difficoltà; io sono un uomo razionale e per un razionale è difficile che la poesia possa esistere, la poesia è qualcosa che fa parte della filosofia...

Ma non si può essere perfetti nella vita, ci sono momenti di debolezza e questo è un mio momento di debolezza...



Sur la poésie... cette question est une question qui me trouble un petit peu, qui me met en difficulté; je suis un homme rationnel et pour un homme rationnel, il est difficile que la poésie puisse exister, la poésie est quelque chose qui fait partie de la philosophie...

Mais on ne peut pas être toujours parfait dans la vie, il y a des moments de faiblesse et celui-ci est mon moment de faiblesse...



J E A N P I E R R E G R U N F E L D



Qu'est-ce que c'est la poésie? Pour moi, c'est à la fois l'émotion et la beauté...

Où l'arrangement des mots fait naître une nouvelle émotion et une connaissance.

Elle est dans les émotions de la Médecine; et pour l'émotion, je reviens à Manon, car j'ai reçu la photo hier de cette petite fille...



Che cos'è la poesia, per me è insieme l'emozione
e la bellezza...

Dove il modo di arrangiare le parole fa nascere
una nuova emozione ed una nuova conoscenza.

Ed è nelle emozioni della medicina; e, per
l'emozione, ritorno a parlarvi di Mamom,
perché ieri ho ricevuto la foto di questa bambina...



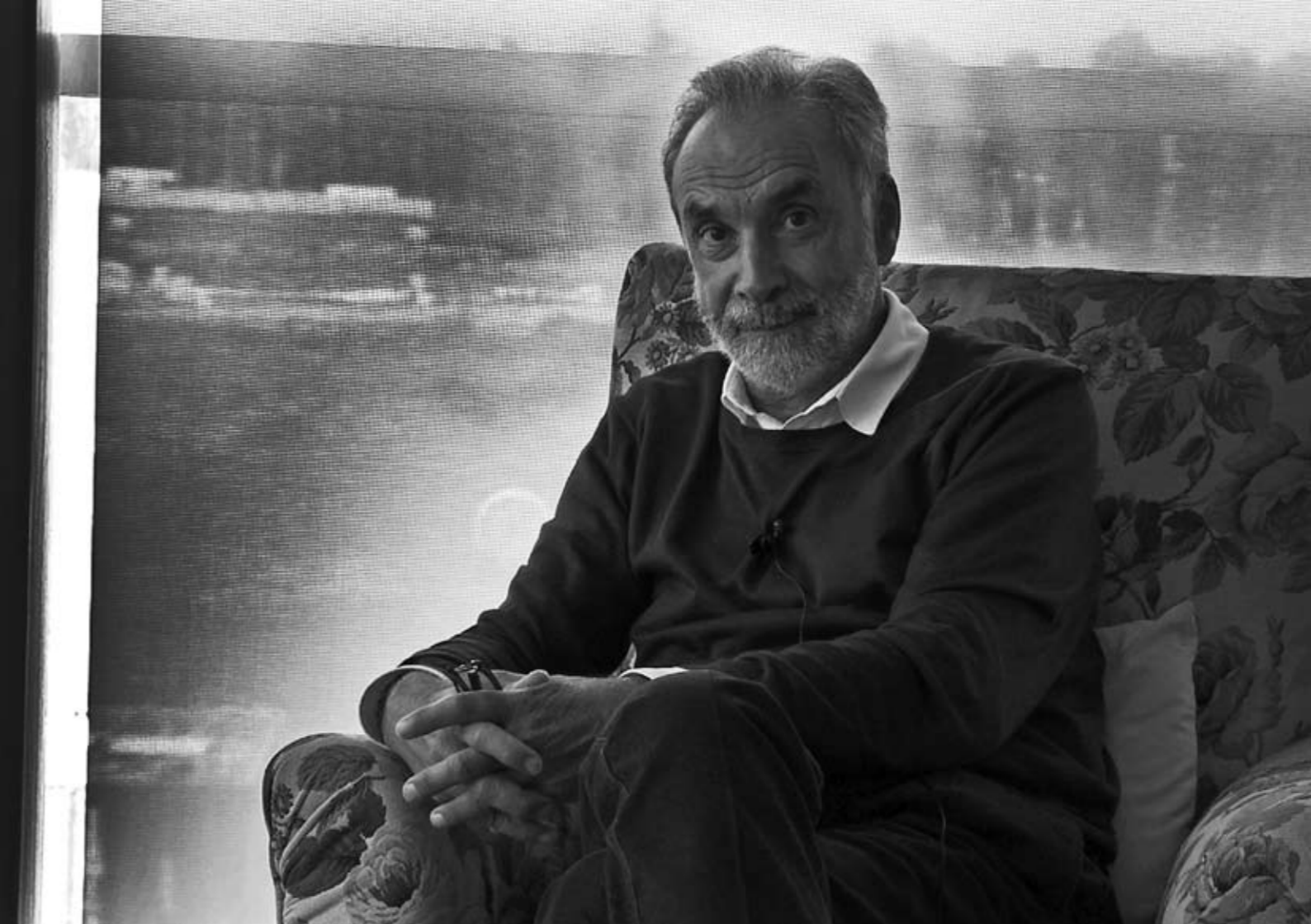
GIUSEPPE REMUZZI



Ma la poesia è una ragazzina di Napoli...
tutte le volte che vado a parlare al sud viene
a trovarmi, aspetta che io finisca, poi ci sediamo
da qualche parte, e lei non dice neanche una
parola... e poi lei va a fare la sua dialisi, o
va a ballare, studia, e io faccio le mie cose,
vado a prendere l'aereo...



Mais la poésie est une fillette de Naples...
Chaque fois que je vais parler dans le Sud,
elle vient me retrouver, elle attend que je
finisse, puis nous nous asseyons quelque part, et
elle ne souffle mot... Et après elle va faire
sa dialyse, ou elle va darrer, elle étudie, et
je fais mes choses, je vais prendre l'avion...



C L A U D I O P O N T I C E L L I



Mi ricordo per esempio un ragazzo che era scheletrico, era arrivato da noi ed era stato tenuto a letto da due anni, perché aveva la meningite, e allora si diceva: latte, lana e letto... e quando è arrivato da noi, scusate, ma io gli avevo detto: alzati e cammina, lo aveva già detto qualcuno prima...



Je me rappelle par exemple un garçon qui était squelettique, il était arrivé chez nous après avoir été confiné au lit depuis deux ans, parce qu'il avait la néphrite, et alors on disait : lait, laine et lit... et quand il est arrivé chez nous, vous m'excuserez, mais je lui ai dit : "lève-toi et marche", il y avait déjà quelqu'un qui avait dit ça, avant moi...



GIUSEPPE PICCOLI



Non se ne parlava ancora, l'idea sembrava assolutamente
balzana, assolutamente strana.

Noi poi abbiamo avuto la fortuna qui a Torino di
avere il primo rene artificiale davvero funzionante,
che era stato costruito a Genova da un giovane
medico, che tra l'altro io conoscevo perché era
stato un grande scalatore, che aveva visto il rene
di Kolff negli Stati Uniti....



On n'en parlait pas encore, l'idée semblait
absolument drôle, absolument bizarre.

Puis nous avons eu la chance ici, à Turin,
d'avoir le premier rein artificiel qui
fonctionnait vraiment, qui avait été construit
à Gênes par un jeune médecin, que je
connaissais déjà, car il avait été un grand
grimpeur, et il avait vu le rein de Kolff aux
Etats-Unis...



U M B E R T O B U O N C R I S T I A N I



*Il primo paziente era motivato, è stato lui che
poi mi ha trascinato, il quale mi ha chiesto
che gli mettessi a punto un apparecchio trasportabile,
perché era giovane, aveva la moglie, un bambino
piccolo, era pescatore, era pittore,
voleva girare il mondo...*



Le premier patient était motivé, c'est lui qui m'a entraîné, qui m'a demandé que je lui mette au point un appareil transportable, parce qu'il était jeune, il avait une femme, un enfant petit, il était pêcheur, il était peintre, il voulait voyager de par le monde...



C H A R L E S M I O N



...Il faut aller chez Belding Scribner... moi
j'étais impressionné par l'insuffisance rénale
chronique, je les voyais tous mourir d'urémie...

Non je n'ai aucun regret... j'ai passé à l'hôpital
jours et nuits... les appels la nuit pour
faire face à tout ce qu'on découvrait...



Bisogna che tu vada da Belding Scribner... io
ero molto impressionato dall'insufficienza renale
cronica, perché li vedevo morire tutti in uremia...
no, non ho rimpianti... ho passato giorni e
notti all'ospedale... le chiamate di notte
per fronteggiare tutto quello che scrivevamo...



C L A U D I O R O N C O



Una delle cose che mi ha sempre colpito sono le
notte in ospedale: di notte in ospedale si creano delle
atmosfera particolari, si creano delle confidenze con
i pazienti molto particolari, si creano delle
atmosfera in cui si è più portati a dei ragionamenti
filosofici, a degli scambi....



Il y a une chose qui m'a toujours frappé ce sont les nuits à l'hôpital: la nuit en hôpital crée des atmosphères spéciales, crée des confidences très spéciales avec les patients, crée des atmosphères dans lesquelles on est plus porté vers des raisonnements philosophiques, vers des échanges....



GIULIANO BARSOTTI



È soprattutto quello che mi incuriosisce sono le persone che ho davanti: pazienti, non pazienti, amici e tutto questo, e poi mi incuriosisce, mi ha sempre incuriosito il profondo mistero che c'è nella vita umana. Qual è il senso del divino in questo mistero...



Et surtout ce qui me rend curieux, ce sont les gens que j'ai devant moi: patients, non patients, amis, et tous les autres, et puis je suis curieux, j'ai toujours été curieux du mystère profond qu'il y a dans la vie humaine. Quel est le sens du divin dans ce mystère...



Q U I R I N O M A G G I O R E



Se tu non hai il tuo sacrasio con i tuoi eroi,
non puoi avere l'orgoglio della tua professione.
C'è poco da fare, e' come se nella nostra storia
dimenticassimo Garibaldi, dimentichiamo De Sanctis,
dimentichiamo Dante, e allora tu non sei nulla...



Si tu m'as par ton sanctuaire avec tes héros,
tu ne peux pas avoir l'orgueil de ton métier
Il n'y a rien à faire, c'est comme si dans
notre histoire nous oublions Garibaldi, nous
oublions De Sanctis, nous oublions Dante, et
alors tu n'es plus rien.....



P O S T F A Z I O N E

P O S T F A C E

Per parecchio tempo all'inizio (l'ho sentito dire ancora negli anni ottanta)

*RENE ARTIFICIALE era una definizione inutilmente inquietante per riferirsi all' emodialisi;
oppure semplicemente vago "macchina" ...*

Forse perché costa più o meno come una utilitaria tedesca. Più modernamente monitor.

*Ora si chiamano e sono decisamente monitor con tanto di schermo touch screen, una invenzione
chimico fisico meccanico elettrica meravigliosa, roba da ricchi.*

*Quando ti attaccano a 'sto marchingegno ti dicono "sei partito"... è un viaggio infinito
perché quando ti staccano non ti dicono "sei arrivato"; si usa dire "si chiude".*

*Quante volte, bambino, sentivo dire senza speranza a mia madre, come se io non fossi presente:
"signora... Latte, letto, lana e preghiere."*

Davide Giuva

DEDICATO AGLI ASSENTI

Senza amicizia, senza entusiasmo e senza una dose robusta di follia, questo secondo libro, dedicato ai nostri Maestri, pionieri in Italia ed in Francia, non sarebbe mai nato.

È un piacere molto particolare commentarlo, in chiosa, e chiuderlo ancora una volta con una dedica agli assenti; assenti perchè prima di altri sono finiti in quel luogo misterioso che ci attende tutti, assenti perchè dimenticati, assenti perchè umilmente, e forse con ancora maggiore grandezza, hanno lavorato nell'ombra.

Troppo spesso si tende a vedere come eroi solo coloro che hanno salvato migliaia di persone. Come la tradizione ebraica insegna, l'appellativo di giusto è attribuito a colui che ha salvato un solo uomo. La vita ha un valore a prescindere.

In questa storia di giusti, dunque, in un momento di crisi del nostro mondo, della medicina e, inevitabilmente, della nostra specialità, resta un insegnamento alle generazioni presenti e che verranno: coloro che sono capaci a vedere la poesia, a inseguire il rigore, a sognare con candore ed entusiasmo, a lottare con cartesiana determinazione, come riferisce, in un tratto della sua lunga intervista, il professor Maiorca, possono lavorare tutta la vita e non avere lavorato neppure un giorno.

Giorgina Barbara Piccoli

DÉDIÉ AUX ABSENTS

Sans amitié, sans enthousiasme et sans une dose robuste de folie, ce second livre, dédié à nos Maîtres, pionniers en Italie et en France, n'aurait jamais vu le jour.

C'est un plaisir très spécial de conclure ce petit livre, encore une fois par une dédicace aux absents; absents parce qu'avant d'autres, ils sont partis pour cet endroit mystérieux qui nous attend tous, absents parce qu'oubliés, absents parce qu'humblement, et peut-être avec encore plus de grandeur, ils ont travaillé dans l'ombre.

Trop souvent, on a la tendance de voir comme des héros seulement ceux qui ont sauvé des milliers de personnes. Comme la tradition hébraïque enseigne, le surnom de juste est attribué à celui qui a sauvé un seul homme. La vie a une valeur en soi.

Dans cette histoire de justes, en un moment de crise de notre monde, de la médecine et, inévitablement, de notre spécialité, il y a un enseignement pour les générations présentes et à venir: ceux qui sont capables de voir la poésie, de chercher la rigueur, de rêver avec candeur et enthousiasme, de lutter avec détermination cartésienne, peuvent travailler toute la vie sans avoir travaillé un seul jour, comme le professeur Maiorca l'a dit au cours de sa longue interview.

Giorgina Barbara Piccoli

I N D I C E - I N D E X

INTRODUCTION - INTRODUZIONE	PAG. 8
ROSANNA COPPO	PAG. 10
GIORGIO MESSA	PAG. 16
CARMINE ZOCCALI	PAG. 22
GABRIEL RICHEL	PAG. 30
PORTRAITS DE PIONNIERS RITRATTI DI PIONIERI	PAG. 45
SARO MAIORCA	PAG. 46
GIUSEPPE MASCHIO	PAG. 52
VINCENZO CAMBI	PAG. 58
ALBERTO ALBERTAZZI	PAG. 64
GIUSEPPE D'AMICO	PAG. 70
VITTORIO ANDREUCCI	PAG. 76
DANIEL CORDONNIER	PAG. 82
LUIGI MINETTI	PAG. 88

FRANCESCO LOCATELLI	PAG. 94
JEAN PIERRE GRUNFELD	PAG. 106
GIUSEPPE REMUZZI	PAG. 112
CLAUDIO PONTICELLI	PAG. 118
GIUSEPPE PICCOLI	PAG. 124
UMBERTO BUONCRISTIANI	PAG. 130
CHARLES MION	PAG. 136
CLAUDIO RONCO	PAG. 142
GIULIANO BARSOTTI	PAG. 148
QUIRINO MAGGIORE	PAG. 154
POSTFAZIONE - POSTFACE	PAG. 160
DEDICATO AGLI ASSENTI	PAG. 161
DÉDIÉ AUX ABSENTS	PAG. 164
INDICE - INDEX	PAG. 166

RINGRAZIAMENTI:

ALLA SOCIETE FRANCAISE DE NEPHROLOGIE E FRANCOPHONE DE DIALYSE
PER IL MONTAGGIO DELLE INTERVISTE.

A AMGEN ITALIA PER IL CONTRIBUTO ALLA STAMPA DEL VOLUME.

REMERCIEMENTS:

A LA SOCIETE FRANCAISE DE NEPHROLOGIE ET A LA SOCIETE FRANCOPHONE
DE DIALYSE POUR LE MONTAGE DES INTERVIEWS.

À AMGEN ITALIE POUR LA CONTRIBUTION À L'IMPRESSION DU LIVRE.

QUESTO VOLUME È PARTE DI UN PROGRAMMA DI EDUCAZIONE E FORMAZIONE
DEDICATO AL MONDO DELLE MALATTIE RENALI,
A CURA DI GIORGINA PICCOLI E FRANCA GIACCHINO

GLI EVENTUALI PROVENTI DERIVANTI DA RISTAMPE DEL LIBRO
SARANNO INTERAMENTE DEVOLUTI ALL'ASSOCIAZIONE AMICI DI PIERO ONLUS.